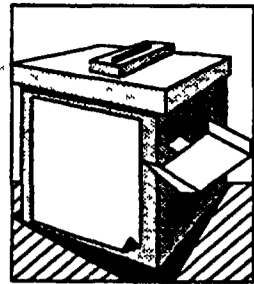


Le città al voto



Il leader della Quercia con Rutelli a piazza San Giovanni: «I progressisti uniti possono dare un segnale al paese Non facciamo il gioco della destra disperdendo i voti» La firma della petizione: «Non mi sembra così pericoloso...»

«A Roma la prova più grande»

Occhetto: «I cattolici con noi per battere il Msi»

L'occasione straordinaria di Roma è quella di promuovere una nuova classe dirigente, di dimostrare che si può «spazzare il vecchio sistema di potere» e arginare nel contempo tanto l'agitazione secessionista della Lega che le «velletà di rinuncia dei neofascisti».

ALBERTO LEISS

ROMA «Non mi sembra di aver commesso un atto pericoloso, come qualcuno dice. È sicuramente meno pericoloso che voler dividere il paese o spaccare la faccia ai magistrati come dicono altri».

non sprecate con la protesta inconcludente e negata a Carmelo Caruso che rappresenta il vecchio potere dc... al capolista Goffredo Dettini («chi non è la nuova destra è il vecchio che oscilla tra la tentazione del totalitarismo e il consociativismo con la peggiore Dc»).

giorni cruciali per determinare l'orientamento nel voto di vaste porzioni di elettorato moderato il segretario del Pds batte e ribatte rivolgendosi direttamente anche a Martinazzoli e a quanti nella Dc pensano a un rinnovamento vero.

In piazza a sostenere Rutelli contro il rischio in «doppiopetto»

STEFANO DI MICHELE

ROMA «Gigetto» si è sistemato in prima fila, proprio sotto il naso di Occhetto e Rutelli tirandosi dietro un bel cartellone. Sopra, a caratteri cubitali un messaggio per l'ambasciatore Eminenza card Ruffini: «accusato a pochi metri da qui, a San Giovanni in Laterano».

za della marcia del 22 del cavaliere Mussolini. Oggi fatta sparire la fiamma si presenta come «chi la persona».

si mostrano. Scioia annuisce e riprende «L'humus prodotti la Dc e il Psi. Se il sonno della ragione ha generato mostri il sonno della sinistra potrebbe favorire la crescita».



ROMA Un appello agli elettori socialisti a votare per i candidati progressisti nelle consultazioni di domenica viene dal Pds. Manca uno degli esponenti di punta dell'Unione dei socialisti che si contrappongono alla segreteria Del Turco. Manca invita i mettere da parte differenziazioni e valutazioni contingenti e a concentrare il voto sui candidati progressisti per sbarrare il passo alla destra.

Una mano italiana nelle «rivelazioni» di Stolitza a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA C'è una mano italiana nelle cosiddette rivelazioni che da Mosca con cadenza regolare vengono gettate nel dibattito politico interno.

Il segretario dc chiude la campagna elettorale a Roma attaccando i transfughi verso il Msi: «Si interessano solo a se stessi» Sprezzante con Fini e Mussolini (siamo alla democrazia del budoir) e con Rutelli, ribattezzato «Motorino capitolino»

Martinazzoli in trincea: «Noi non ci spacchiamo»

Chiusura della campagna elettorale dc a Roma. Mi no Martinazzoli attacca il transfuga Fiori, i missini Fini e Mussolini («siamo alla democrazia del budoir») e Occhetto e Rutelli. Al primo dice «Non farò quello che dice lui, noi non ci spacchiamo».

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA Non c'è niente da fare. Non è bastato il pubblico sostegno di «Civiltà cattolica» e neanche la trionfale accoglienza sulle note del Biancofiore suonato dalla banda dell'Alce.

re reale se ha dovuto anche lanciare un appello a non disperdere il voto a dare il consenso anche ai candidati che sulla carta sono stati perdenti.

il Pds. Noi siamo stati alieni di questi aggregati e di Florio è stato costretto ad aderirvi. Una scelta che abbiamo pagato con qualche transfuga in questo non significa che la nostra è la teoria della spaccatura.

Francesco Rutelli Martinazzoli ha introdotto l'argomento Mussolini con una notazione «In questa campagna elettorale sembra che conti di più il colore delle mutande che l'intelligenza e delle persone».

pressioni è forte e il segretario dc non può far altro che rispondere colpo sul colpo sia ai suoi avversari interni che esterni.

quasi di seguito è stata ricordata un'altra indagine congiunta di giornalisti romani e moscoviti. I quali hanno chiamato che Ugo Pecchioli ha diretto il suo tempo una sezione segreta del Pci che effettuava il collegamento operativo con il Kgb.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper. Text: 'Ogni sabato con l'Unità', 'MONGOLFIERE Domani 20 novembre Peter Pan James Matthew Barrie'.